

Il campione dei 100 gruppi industriali rappresenta nel 1993 circa il 30,5% (30% nel 1987) della produzione manifatturiera delle imprese con più di 20 addetti, di cui il 53% è da attribuirsi ai gruppi privati nazionali, (61,3% nel 1987) il 26,4% (18,6%) ai gruppi a controllo estero, il 20,6% (20,1%) alle imprese pubbliche. Poiché ogni impresa potrebbe operare potenzialmente in ciascuno dei 100 settori a 3 cifre in cui sono classificate le varie attività manifatturiere, si hanno 10000 possibili presenze settoriali; di queste, nel 1987 ne sono state osservate 462 (tabella 1). Delle 9538 entrate potenziali (pari a 10000-462) per le imprese operanti nel 1987, 128 sono state realizzate nel periodo 1988-93 (a queste occorre aggiungere gli 11 casi relativi alle 5 imprese estere entrate ex-novo nel mercato italiano nel corso del periodo esaminato)⁸, a fronte di 116 uscite⁹. L'indice di turnover¹⁰, pari a 0,55 per il campione complessivo, evidenzia una elevata dinamicità. Tuttavia tale impressione è almeno parzialmente ridimensionata dalla considerazione che complessivamente le entrate e le uscite hanno un peso ridotto sul fatturato complessivo delle imprese. Infatti le entrate pesano per l'8% del fatturato 1993 e le uscite per il 7% del fatturato 1987.

Ulteriori informazioni possono essere ottenute dall'analisi disaggregata dei campioni delle imprese pubbliche, dei gruppi a controllo estero e di quelli a controllo nazionale. E' opinione corrente che le imprese pubbliche abbiano disinvestito molto in questi ultimi anni, in seguito al processo di privatizzazione. I nostri dati confermano solo parzialmente questa tesi, evidenziando un saldo entrate-uscite fortemente negativo. Tuttavia queste ultime rappresentano solo il 6% del fatturato 1987, un valore inferiore a quello riscontrato per le imprese private a controllo nazionale¹¹. Al contrario, le imprese estere hanno aumentato il loro peso nell'economia italiana. Ciò è confermato sia facendo riferimento al numero di entrate, pari a 50 a fronte di 26 uscite, sia considerando il forte peso che le entrate hanno assunto (circa il 18% del fatturato 1993).

8 Si veda l'Appendice 2.

9 Di queste, solo 111 possono essere confrontate con analoghe strategie di entrata da parte di imprese operanti nel 1987 in quanto occorre depurare i 5 settori relativi alle due imprese acquisite completamente da parte di gruppi entrati ex-novo nel mercato italiano (si veda l'Appendice 2)

10 Tale indice è espresso dal rapporto tra la somma delle entrate e delle uscite ed il numero di settori dell'anno di partenza.

11 Occorre ricordare tuttavia che questo studio fa riferimento esclusivamente ai settori manifatturieri e che l'anno finale di osservazione è il 1993; sono quindi esclusi i disinvestimenti di attività non industriali e quelli operati dopo il 1993.